



UNIONE EUROPEA

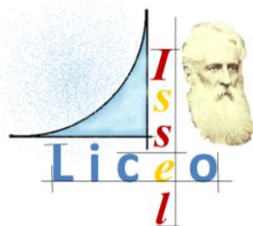
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

LICEO STATALE
"ARTURO ISSEL"

Via Fiume, 42 - 17024 FINALE
LIGURE (Sv)
tel. 019 692323 - fax: 019 692042
e-mail: svps02000d@istruzione.it
P.e.c.:
svps02000d@pec.istruzione.it



ECDL
European Computer
Driving Licence



Prot.n 1216/2019 1.6.a

Finale Ligure, li 8 aprile 2019

Alla cortese att.ne del Sig. Sergio BUFO
E, per il suo tramite
Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di
SAVONA
Dott. Alessandro CLAVARINO

Oggetto : Bozza di proposta per l'attivazione di una sezione di Liceo Classico con curvatura sulla Comunicazione e Nuovi Linguaggi

Si informa, con la presente che è attualmente al vaglio di una commissione interna la proposta di attivazione di una sezione di Liceo Classico con curvatura sulle moderne forme di comunicazione e linguaggi.

La proposta che si intende sottoporre al vaglio e delibera da parte degli organi competenti nasce dalla constatazione di uno specifico bisogno formativo dei nostri alunni attestato dai massicci consensi tributati ad un progetto extra curricolare che questo istituto ha attivato nel corrente anno scolastico grazie ai finanziamenti PON_FSE . Tali attività (ECDL. Webediting. Digital fabrication 3d printer. Digital manufacturing cad3d + digital fabrication 3d printer ; IT security + online collaboration ; informatica giuridica imageediting) sono rivolte a promuovere il pensiero computazionale le competenze di cittadinanza digitale ed un utilizzo diversificato dei linguaggi multimediali per renderli conformi a scopi specifici. L'adesione di 55 alunni a tali corsi ha condotto a ritenere che vi sia un'esigenza formativa che non deve rimanere inascoltata e disattesa.

Alla luce di tale riflessione si intende dunque proporre una specifica curvatura del Liceo Classico declinata sull'approfondimento dei nuovi linguaggi e delle diverse forme di comunicazione. Si prevede così di conciliare la formazione classica con le nuove prospettive aperte dai moderni mezzi di comunicazione multimediale.

Si rimarca inoltre che - grazie ai finanziamenti PON-FSR (ottenuti a seguito di un progetto che questo istituto ha presentato per la partecipazione ad un bando finalizzato alla

realizzazione di Laboratori didattici innovativi) si sta allestendo in questi giorni un laboratorio mobile che prevede arredi e dispositivi informatici, una stampante 3D e le necessarie attrezzature per realizzare collegamenti in streaming.

PREMESSA

L'attitudine alla decodificazione di messaggi complessi e alla riflessione critica (veicolata dallo studio delle lingue antiche e umanistiche) sviluppa negli allievi la vivacità intellettuale necessaria a leggere il presente in modo consapevole e responsabile e li dota di un patrimonio di competenze tale da permettere loro un agevole percorso in qualsiasi indirizzo universitario e spendibile in ambito professionale. Non a caso la competenza comunicativa è individuata dalla Commissione Europea come una **delle otto competenze chiave** che il cittadino del terzo millennio deve possedere per poter interagire efficacemente con la realtà (fonti OCSE).

Questa nuova proposta formativa è basata sulla consapevolezza della vitalità della cultura classica, capace di porsi in un dialettico rapporto con il mondo di oggi; una cultura che, come dice Vittorio Sermonti “non significa una quota minima di nozioni (...): significa anche la capacità di padroneggiare un certo numero di quelle nozioni e di quelle idee, indagarne origini e dinamiche, confrontarle con nozioni e idee di altre aree e di altri tempi, metterle in questione, eventualmente smontarle, elaborare ipotesi altre. Insomma: inoltrarsi nell'incognita del presente continuando ad interrogarsi e a spostare la soglia delle domande.”

In questo senso, non si intende cambiare o snaturare l'impianto disciplinare del Liceo classico, ma integrarlo attraverso un riferimento all'attualità: l'accento è posto sulla comunicazione quale competenza trasversale indispensabile; nella consapevolezza che essa rappresenta da una parte, l'ambito più adatto per superare la divisione tra le diverse discipline, dall'altra, uno strumento imprescindibile per comprendere il reale.

Premesso che il valore formativo delle discipline classiche appare tanto più importante oggi in una civiltà in continua evoluzione, la scelta di un liceo classico “non puro”, che lasci aperto il dialogo con la comunicazione a tutti i livelli e in tutti gli ambiti, si può configurare come un'offerta formativa flessibile e adattabile alle nuove esigenze della società attuale. Il Liceo “A. Issel”, nato scientifico e divenuto oggi anche liceo scientifico potenziato, linguistico, delle scienze umane ed economico-sociale dimostra, con la sua stessa evoluzione nel tempo, un'apertura attenta alle esigenze dell'utenza, che cambiano negli anni; in modo particolare, “l'anima scientifica” del Liceo Issel appare del tutto capace di convivere, arricchendosi reciprocamente, con “l'anima umanistica”; dunque, consapevoli della ricchezza culturale e formativa che questa duplice direzione disciplinare sembra da tempo offrire, il Liceo “Issel” intende aprirsi ora alla possibilità di realizzare un percorso di liceo classico, attualmente presente nella sua forma “pura” solo a Savona ed Albenga. In tal senso, la possibilità di realizzare un classico attento a nuove forme moderne di comunicazione si andrebbe ad integrare perfettamente nello spirito del liceo e nelle esigenze del territorio, al quale l'offerta formativa di un classico “moderno” potrebbe garantire percorsi formativi e universitari nuovi ed efficaci. E' un dato di fatto oggettivo che attualmente gli studenti di liceo classico siano i primi a contraddistinguersi per scelte universitarie variegate e gli ultimi nel purtroppo folto numero degli abbandoni universitari.

FINALITA'

La proposta didattica che si intende promuovere nasce infatti dalla constatazione che la società attuale sempre più si configura come società della comunicazione, poiché la dimensione comunicativa è diventato ormai onnipervasiva nelle sue forme concrete e virtuali, dirette e differite, palesi o subliminali. Pertanto si ritiene che scaltrite competenze di codifica e decodifica dei segni

siano indispensabili al cittadino non solo per una interazione efficace con la realtà, ma anche come possibile impiego professionale nei diversi settori in cui la comunicazione si articola (digitale, radiofonica, televisiva, giornalistica, pubblicitaria, grafica...).

Il liceo Classico della Comunicazione, dunque, intende rispondere in maniera efficace a :

- l'esigenza di riformulare il programma tradizionale del Liceo Classico in una proposta didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro ad alto contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società;
- la richiesta generalizzata di competenze comunicative, requisito necessario non soltanto per attività lavorative specificatamente collegate alla comunicazione (giornalismo, insegnamento, web-editing, ecc.), ma per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale;
- le attese dell'utenza, che vede nel Liceo Classico un riferimento formativo di qualità ma, nel contempo, aspira a percorsi atualizzati;
- la centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi (letterario, giornalistico, televisivo, cinematografico, pubblicitario) e di "messaggi", che i giovani devono imparare a decodificare e a padroneggiare.

OBIETTIVI

Al termine dei 5 anni di Liceo Classico Indirizzo Comunicazione, lo studente avrà acquisito le seguenti:

a) Conoscenze:

1. Conoscenza di strumenti e metodi di analisi dei linguaggi non verbali e multimediali;
2. Conoscenza delle regole di un uso corretto e consapevole dei mezzi di comunicazione;
3. Conoscenza di strumenti e metodi di analisi dei diversi linguaggi;
4. Conoscenza della storia dei principali media;
5. Conoscenza di alcuni ambiti in cui oggi le tecniche di comunicazione hanno assunto forme specifiche (fumetto, media, comunicazione di impresa o giornalistica etc.)

b) Competenze:

Saper cercare, scegliere, selezionare in maniera critica le informazioni fornite dai mezzi di comunicazione;

Saper riconoscere le caratteristiche di messaggi specifici;

Saper produrre testi verbali, non verbali e multimediali;

Saper applicare tecniche di comunicazione diversificate, adatte al contesto in cui opera e al linguaggio utilizzato;

Aver sperimentato un ambiente lavorativo legato alla comunicazione,

Aver acquisito consapevolezza del ruolo che la parola, il linguaggio e la retorica hanno rivestito nelle espressioni del pensiero umano di ogni tempo;

Essere educato alla comunicazione nei diversi linguaggi e contesti in cui oggi essa opera;

Aver acquisito un metodo interdisciplinare di indagine;

Aver sviluppato consapevolezza e approccio critico al mondo dei new media;

Il Liceo Classico della Comunicazione si rivolge a ragazzi che sono interessati ad esplorare percorsi nuovi di lettura e di scrittura e nutrono vivo interesse nei confronti di espressioni artistiche proprie delle culture di ogni tempo. Studenti che, attraverso una conoscenza più approfondita e un uso più consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione, desiderino mettere a confronto conoscenze, pensieri ed esperienze.

PIANO ORARIO E CONTENUTI CURRICOLARI

La proposta formativa che si è cercato qui di enucleare nei suoi aspetti essenziali trova peraltro conforto nelle manifestazioni di interesse avanzate da alcuni soggetti del territorio quali operatori di emittenti televisive (Primo Canale), radiofoniche (Radio Savona Sound) , di testate giornalistiche (il Secolo XIX) e di docenti della IULM . Si evidenzia inoltre che al Campus universitario di Savona è presente la facoltà di Scienza della Comunicazione che potrebbe rappresentare la naturale prosecuzione del corso di studi per i diplomati di siffatto indirizzo.

Il piano orario che si intende proporre si avvale della quota di autonomia riservata alla istituzioni scolastiche (si veda DPR 87/10 art. 5 e 8 - Direttiva 65/10 punto 1.2.1. Direttiva 5/12 punto 2.3.1- DPR 257/99 – CM 34/14) e prevede nel primo biennio **la sostituzione di un'ora di greco e di latino con un'ora di Disegno e Storia dell'Arte** (Cattedra di potenziamento assegnata a questa istituzione scolastica) **e di Matematica-Informatica** in cui verranno approfonditi rispettivamente da un lato la comunicazione grafica e visiva e dall'altro, il linguaggio digitale e le sue forme . In particolare, gli obiettivi che si intendono perseguire mediante l'introduzione delle suddette discipline di insegnamento nel primo biennio sono volti :

- allo studio della comunicazione attraverso le immagini nei diversi ambiti (artistico, tecnico, multimediale, pubblicitario
- alla conoscenza degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- all'acquisizione di un metodo e di tecniche di produzione artistica
- alla realizzazione di un progetto grafico (logotipo, sito web)
- ad avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafico-artistica;
- a sviluppare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito della produzione dell'immagine visiva
- a conoscere i processi progettuali-operativi, le tecniche e i materiali;
- a saper identificare e usare le tecniche e tecnologie di base adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- a saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- a conoscere ed applicare a semplici prodotti visivi i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma ;

Tutte le discipline curriculari saranno curvate su quello che è il focus del corso di studi mediante l'inserimento di appositi moduli quali :

1. L'analisi delle tecniche di comunicazione del linguaggio moderno e antico
2. Lo studio dei principali mass media con esercitazioni in laboratorio
3. La ricerca archeologica e lo studio dell'arte sin dal primo anno
4. La comprensione della società e dell'economia di un territorio
5. La conoscenza del diritto italiano, internazionale e comunitario e delle fondamentali nozioni di economia
6. La partecipazione a convegni e dibattiti, in Italia e all'estero
7. La collaborazione costante con musei, archivi storici, istituti di studi politici, sociali ed economici, redazioni di quotidiani e di emittenti televisive in Italia e all'estero

8. l'approfondimento della comunicazione analogica da attuarsi soprattutto nelle ore di Ed. Motoria e nei laboratori extracurricolari di teatro in cui si dedicherà particolare attenzione alla prossemica ed alla valenza comunicativa del gesto e della postura
9. studio dei linguaggi della comunicazione pubblicitaria, cinematografica, teatrale e letteraria realizzati, in orario curricolare, in collaborazione con esperti esterni (si provvederà ad inviare successivamente una apposita dichiarazione di intenti da parte dei soggetti/enti/associazioni che intendono supportare didatticamente il corso)
10. un'ampia offerta di attività culturali e formative extracurricolari (sono già in atto corsi per le certificazioni in inglese, spagnolo, francese; corso di primo livello in lingua russa; laboratori teatrali in italiano e lingua straniera; laboratori di lettura condivisa; corsi per l'ottenimento dell'E.C.D.L.)
11. Stage in alternanza scuola – lavoro: nel secondo anno del triennio è previsto uno stage nella redazione del quotidiano nel quotidiano La Stampa, Secolo XIX da considerarsi a tutti gli effetti “tempo scuola”, in cui gli studenti sono seguiti da giornalisti del quotidiano in qualità di tutor.

La presente relazione, viene sottoposta alla Vs. cortese attenzione precedentemente alla delibera degli Organi Collegiali della scuola e pertanto assume un valore meramente preliminare ed interlocutorio. Si evidenzia infatti che l'Amministrazione Provinciale ha richiesto tale relazione introduttiva per anticiparne la disamina da parte di una commissione tecnica predisposta all'uopo e quindi, ad avviso di chi scrive, è opportuno che la medesima venga sottoposta alla Vs. attenzione per le valutazioni del caso.

Si auspica di concludere la procedura di competenza dell'istituto entro il mese di maggio 2019 ed, entro quel termine, di poter avviare l'iter previsto presso gli organi della Pubblica Amministrazione.

In fede,

La Dirigente Scolastica
Monica Carretto

